

LE SENTENZE

Abba- noa, slacci legali se il cliente non paga

» È legittimo interrompere la fornitura d'acqua a chi non paga le bollette. **Abba-
noa** incassa tre vittorie in altrettanti ricorsi giudiziari presentati da clienti morosi e prosegue nella campagna di regolarizzazione delle utenze. Le sentenze dei tribunali di Cagliari, Nuoro e Tempio hanno respinto il ricorso di alcuni cittadini che avevano contestato per via legale le tariffe applicate, l'efficienza dei contatori e la chiarezza nelle comunicazioni con il gestore idrico. Per loro sono stati già eseguiti la rimozione dei contatori e il sigillo degli allacci.

Il primo dei tre casi riguarda un'abitazione di Monserrato che nel corso degli anni aveva maturato un debito di oltre tremila euro. Il proprietario aveva contestato l'applicazione delle tariffe e gli importi stabiliti, senza però pagare neanche quanto riteneva legittimo.

A Siniscola, invece, il titolare di uno studio odontoiatrico si era opposto allo slaccio. Anni di consumi mai pagati fino ad accumulare un debito di 28mila euro. Il cliente aveva contestato l'entità dei consumi, ma **Abba-
noa** ha dimostrato la loro fondatezza perché ricavati da letture effettive.

Infine, anche a Tempio un cliente aveva richiesto l'intervento dei giudici per far sospendere il taglio della fornitura oggetto di un preavviso da parte di **Abba-
noa**. Ora lo slaccio diventerà operativo e il cliente moroso dovrà pagare anche 800 euro di spese legali.

Luca Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA

